



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: **UN MONDO MIGLIORE**

SETTORE e Area di Intervento:

A- Assistenza

01 Anziani

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale del progetto è quindi quello di sviluppare concrete azioni di prevenzione all'esclusione sociale delle persone anziane, promuovendo la sinergia tra volontariato, familiari, istituzioni, enti privati e pubblici, per elaborare strategie di rete mirata alla soddisfazione dei bisogni dell'utente.

Obiettivi Specifici:

Obiettivo n. 1: mettere gli anziani in condizione di vivere in modo dignitoso presso il proprio domicilio, anche attraverso l'informazione sui servizi a loro destinati .

Obiettivo n. 2: offrire reali opportunità di socializzazione ed integrazione tra gli anziani e il territorio al quale appartengono attraverso il recupero della propria identità e dignità, oltre che della propria storia e memoria.

Obiettivo n.3 : contribuire alla realizzazione di momenti di sostegno e compagnia consentendo ai destinatari del progetto la permanenza nel loro domicilio e la concretizzazione di momenti di sollievo alle famiglie che normalmente si prendono cura degli anziani garantendo la presenza dei volontari in alcune ore della giornata attraverso attività di compagnia, disbrigo pratiche, sostegno

Obiettivi per i volontari:

- *crescita personale/relazionale*
- *crescita professionale*
- *Promuovere una cultura della cittadinanza attiva che veda i volontari in servizio civile come soggetti capaci di influenzare positivamente il contesto nel quale sono inseriti, creando un senso diffuso di solidarietà e di appartenenza;*

- Contribuire ad affermare nei giovani il concetto che c'è una logica alternativa alla difesa armata e che la difesa non violenta della Patria è la strada da percorrere da tutti coloro che vogliono impegnarsi attivamente per favorire il benessere della società

CRITERI DI SELEZIONE

voce 18

Per quanto attiene al sistema di selezione, l'Aress Fabiola Onlus farà riferimento al documento depositato presso l'UNSC. **VEDI FILE ALLEGATO**

voce 19: ricorso a sistemi di selezione verificati in fase di accreditamento: SI

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

voce 9

Numero di volontari previsti: 48

voce 10

Numero posti con vitto e alloggio: 0

voce 11

Numero posti senza vitto e alloggio: 48

voce 12

Numero posti con solo vitto: 0

Voce 16

Sede	Numero di volontari
Aress Fabiola Onlus – sede di PRIZZI	14
Aress Fabiola Onlus – sede di BISACQUINO	10
Aress Fabiola Onlus – sede di CASTRONOVO DI SICILIA	24

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

voce 8.3

A.1 accoglienza dei volontari: questa fase rappresenta il primo momento di incontro tra i volontari e gli operatori presenti all'interno dell'ente proponente, con i quali dovranno confrontarsi sia dal punto di vista relazionale che operativo nel corso dell'intera attività progettuale.

A. 2 Formazione generale Attraverso la formazione generale i volontari avranno modo di confrontarsi sui temi sui quali si fonda la Legge 64/2001 e sui temi che riguardano la creazione di una coscienza sociale e di cittadinanza attiva.

A. 3 Formazione specifica La formazione specifica, pur prendendo avvio in questa prima fase, avrà un andamento trasversale a tutto lo svolgimento del servizio. Essa, infatti, dovrà precedere le attività più importanti per le quali è richiesta al volontario una conoscenza teorico/pratica da applicare nell'attività quotidiana.

A.4 attività propedeutica

Obiettivo di questa attività è quello di verificare che le condizioni presenti all'atto della stesura del presente progetto siano ancora presenti al momento dell'avvio dello stesso

A.5 Realizzazione materiale informativo

Obiettivo di questa attività è quello di realizzare materiale informativo (brochure, manifesti, volantini, ecc.) da affiggere nei luoghi di maggiore visibilità pubblica al fine di rendere la cittadinanza consapevole e informata rispetto agli obiettivi specifici previsti dal presente progetto ed alla presenza nel territorio di volontari in servizio civile

A.6 Censimento del territorio

L'azione consiste nella mappatura del territorio di riferimento che avrà come obiettivo primario quello di fornire un quadro aggiornato, rispetto ai dati già in nostro possesso, relativamente alla situazione contestuale

A.7 Realizzazione di un documento di sintesi

Le informazioni ricavate dal precedente censimento consentiranno di realizzare un documento di sintesi con le informazioni più importanti relative al settore di intervento del presente progetto

A.8 Individuazione degli utenti:

obiettivo dell'azione è quello di individuare in modo specifico gli anziani destinatari dell'intervento. Le attività previste sono: predisposizione di un questionario di rilevazione dei dati; mappatura della popolazione anziana.

A. 9 Inserimento dei volontari presso il domicilio degli anziani:

L'azione consiste nella realizzazione di incontri conoscitivi attraverso i quali i volontari e gli anziani potranno cominciare a relazionarsi tra di loro.

A. 10 Attività di sostegno e compagnia al domicilio:

Obiettivo dell'azione è consentire ai destinatari del progetto la permanenza nel proprio domicilio, specialmente per gli anziani che necessitano di aiuto nello svolgimento delle attività quotidiane (fare la spesa, essere accompagnati per il disbrigo pratiche...), ed inoltre di realizzare momenti di compagnia al fine di evitare casi di solitudine ed isolamento.

A.11 Attività di Animazione

Obiettivo dell'azione consiste nel creare, presso la sede di attuazione del progetto, opportunità di aggregazione per gli anziani. Si prevede di organizzare, nelle ore pomeridiane, feste, giochi, lettura di quotidiani e riviste. Si pensa anche di realizzare una piccola biblioteca che gli anziani utilizzeranno per la lettura in sede o per il prestito

A.12 Monitoraggio

Il monitoraggio è un'attività fondamentale poiché consente di capire, durante lo svolgimento del progetto, il livello di raggiungimento degli obiettivi, il grado di soddisfazione sui servizi e le attività realizzate. L'attività prevede il coinvolgimento di tutti gli attori che parteciperanno attivamente al progetto. A questi ultimi verranno somministrati dei questionari e verranno inoltre chiamati a sostenere dei colloqui finalizzati all'approfondimento delle argomentazioni trattate nei questionari

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 22

Esperienza pregressa in analoghe attività progettuali Studi ed attestati di qualifica attinenti le finalità progettuali

Particolari caratteristiche personali che rendano proficuo l'inserimento del giovane nell'ambito delle attività progettuali.

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

nessuno

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**voce 13**

numero ore di servizio settimanali: 30

voce 14

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

voce 15

Diligenza; Riservatezza; Rispetto delle regole interne all'Ente per la gestione dei dati personali e sensibili, intemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile; Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio. Gli eventuali turni nei giorni festivi verranno recuperati un altro giorno. Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e/o la domenica. Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio; Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

voce 26 Eventuali crediti formativi riconosciuti:

nessuno

voce 27 Eventuali tirocini riconosciuti:

nessuno.

voce 28 Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate e riconosciute dall'Associazione .

Inoltre, in virtù del protocollo d'intesa con la **Cooperativa Sociale CAPP**, in possesso dei requisiti di legge in quanto regolarmente iscritto all'Albo Regione Siciliana degli Enti di Formazione con Codice Identificativo Regionale CIR AH0255, a fine progetto, attesterà il conseguimento delle competenze professionali di ciascun volontario che prenderà parte al progetto.

I MODULO DI FORMAZIONE: Teoria e tecnica dell'animazione ludica a favore delle persone anziane, Uso di materiali poveri e creatività nel basso costo per realizzare attività di animazione domiciliare, L'organizzazione di eventi di animazione al domicilio; Come coinvolgere tutti nelle attività

II MODULO DI FORMAZIONE: concetto di rischio; Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro; cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro; Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione; Individuazione e Quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.

III MODULO DI FORMAZIONE: il supporto psicologico delle famiglie e dei pazienti affetti da patologie geriatriche (morbo di Alzheimer e Parkinson)

IV MODULO DI FORMAZIONE: la gestione degli anziani istituzionalizzati: problematiche psicologiche
Formatore: Maria Antonina Fasone – Francesca Lucianna Castagna

V MODULO DI FORMAZIONE: La relazione di aiuto. Le modalità di accoppiamento operatore-utente.

VI MODULO DI FORMAZIONE: elementi di comunicazione.

VII MODULO DI FORMAZIONE: Quadro complessivo d'insieme dei servizi e delle attività per la terza età. Il servizio di Assistenza Domiciliare anziani

VIII MODULO DI FORMAZIONE: Ruolo dei cambiamenti, della solitudine e dell'isolamento nell'anziano. Role playng

IX MODULO DI FORMAZIONE: gli aspetti geriatrici e gerontologici, principali patologie della terza età

X MODULO DI FORMAZIONE: Approfondimento del piano territoriale integrato dei servizi socio-sanitari a favore degli anziani. Importanza dell'assistenza domiciliare agli anziani; modalità di avvicinamento al domicilio dell'utenza: rispetto della privacy.

XI MODULO DI FORMAZIONE: il counseling come strumento di cambiamento nelle relazioni interpersonali

XII MODULO DI FORMAZIONE: Approfondimento della normativa nazionale e regionale che regola il settore della Terza età. La legge 328/00. La Legge 104/92

XIII MODULO DI FORMAZIONE: Contenuti e finalità del Regolamento interno di gestione del Servizio Civile; Contenuti e modalità di utilizzo della modulistica di gestione per la richiesta dei permessi giornalieri; Contenuti, finalità e modalità di compilazione dei modelli riferiti ai piani settimanali delle attività d'impiego per singolo volontario e del prospetto riepilogativo settimanale

delle attività d'impiego della singola sede di attuazione progetto; elementi e fasi che caratterizzano il progetto: come leggere il cronoprogramma delle attività

voce 41

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore.

La durata complessiva della formazione generale è di 42 (quarantadue) ore